

Atalanta, una “prima” in Champions da incubo: la Dinamo cala il poker

CHAMPIONS LEAGUE, PRIMA GIORNATA

DINAMO Z.-ATALANTA 4-0: ORSIC NE FA TRE, DEA AL BUIO

Fa male, ma il calcio è anche questo: l'esordio tanto atteso si trasforma in un incubo per la Dea che ne prende quattro a Zagabria in un match in cui i nerazzurri non entrano quasi mai in partita subendo per larghi tratti la vivacità dei croati che hanno in più circostanze dimostrato freschezza e quella spensieratezza che a Gomez e compagni stasera è mancata. Ne esce un 4-0 pesante per via delle reti di Deovaz e la tripletta di Orsic che mette subito in vertiginosa salita il cammino dei ragazzi del Gasp in coppa. Poco importa però l'immagine più bella è il sostegno e gli applausi a fine gara degli oltre tremila giunti da Bergamo in Croazia per non perdersi questo esordio che resterà comunque difficile da scordare.

Zagabria: è già magico così, il fatto di poter essere qui a questa tastiera ed un domani poter dire alla gente “io quella sera l'ho vista e raccontata”. Tutto vero, niente Playstation, questa sera l'Atalanta fa il suo esordio in Champions League, la coppa delle “big” europee si prepara così ad accogliere tra le sue partecipanti anche la Dea di mister Gasperini pronta ancora una volta a provare a stupire tutta Europa. Dopo la fantastica cavalcata di Europa League di due stagioni fa, Papu Gomez e compagni ci riprovano, stavolta nella competizione più blasonata di tutte. L'obiettivo? Fare bene e, magari, scrivere nuove pagine magiche e storiche della società del presidente

Percassi. Primo avversario per i nerazzurri sarà la Dinamo Zagabria, squadra giovane e con diversi giocatori di talento che dopo aver superato i turni preliminari è approdata in Champions finendo nel girone con la Dea, lo Shaktar ed i colossi del Manchester City. Una gara quindi subito con un avversario molto simile per i nerazzurri che cercheranno sin da subito di trovar i primi storici punti e gol in coppa per lanciar un messaggio chiaro ai naviganti: esordiente sì, cenerentola no.

GASP CON LA FORMAZIONE-TIPO: per la sua prima in Champions, mister Gasperini si affida agli stessi uomini che hanno vinto a Genova in pieno recupero con la sola eccezione di Pasalic, dirottato in panchina per lasciar posto a De Roon in mezzo con dietro Masiello, Toloi e Djimsiti mentre davanti c'è il Papu ad ispirare Illicic e Zapata. La Dinamo allenata dall'ex tecnico dello Spezia Bjelica propone anche vecchie conoscenze del nostro calcio come Pektovic inserito in un tridente con Olmo e Orsic.

DEOVAZ LA METTE SUBITO IN SALITA: trentunomila persone sugli spalti a Zagabria tra cui quasi tremila tifosi giunti da Bergamo a sostenere la Dea con il match che inizia ed i padroni di casa partono subito forte con i nerazzurri che paiono subir molto anche l'emozione dell'esordio in coppa. Dopo un tentativo di Illicic al sesto che accarezza la traversa, i croati spingono e all'ottavo sono pericolosi con una conclusione di Ademi in mischia che finisce fuori di poco e poi al decimo passa con Deovaz che mette in rete da pochi passi il bel cross di Stojanovic mettendo subito in salita il match dei ragazzi del Gasp.

ORSIC MANDA A PICCO LA DEA: l'abitudine a subire gol e doverli rimontare solitamente scuotono la squadra nerazzurra che tuttavia non esce dal proprio guscio se non in qualche sporadica e timida occasione continuando a subire le iniziative dei croati più pimpanti ed in palla dei padroni di casa che alla mezz'ora trovano il raddoppio: gran giocata di

Olmo per Orsic che da fuori conclude e supera Gollini: 2-0, la Dea in campo non c'è, e purtroppo la situazione, già pesante di suo, si fa ancor più grigia a due dalla fine quando ancora Orsic timbra di testa e mette alle spalle di Gollini: 3-0 e per i nerazzurri è davvero notte fonda. Nei tre minuti di recupero concessi arriva il primo tentativo dei ragazzi del Gasp con una conclusione potente di Gomez, troppo facile per impensierire però il portiere di casa per quello che è il sussulto finale di uno dei più brutti primi tempi sin qui disputati dalla squadra del Gasp negli ultimi anni.

RIPRESA, GASP CAMBIA, ORSIC CALA IL POKER: la ripresa prende il via con gli ingressi di Pasalic e Malinovsky al posto di Freuler e Masiello con Gasperini che prova il tutto e per tutto per provare a cambiare qualcosa con i suoi che al nono fanno vedere qualcosa con una bella azione avviata proprio da Malinovsky per Hateboer che apre per Pasalic la cui conclusione finisce sul fondo. Poi tocca a Gollini al dodicesimo evitare la tripletta di Orsic con una bella parata che salva la Dea. Nulla però potrà al ventitreesimo l'estremo difensore nerazzurro quando ancora Orsic scatta sul filo del fuorigioco e infila in diagonale la porta della Dea: 4-0, un passivo pesantissimo che spegne definitivamente ogni veemente speranza di rimonta di una squadra oggi davvero irriconoscibile.

DELUSIONE E SPERANZA: i minuti scorrono, i nerazzurri provano a cercare almeno il gol della bandiera ma prima il portiere nega a Zapata il gol, poi ancora Pasalic manda fuori di un nulla ed infine è ancora Zapata a venir lanciato da Illicic ad una manciata di minuti dalla fine a mandar fuori di pochissimo a tu per tu con l'estremo difensore croato. Nel finale tocca anche a Barrow far il suo esordio in Champions League al posto di uno stremato Illicic, ma la sostanza ovviamente non cambierà. Quattro minuti di recupero e poi può scendere il sipario su una delle notte europee più grigie di un'Atalanta che vede trasformarsi il tanto atteso esordio in Champions in

un vero e proprio incubo. 4-0, l'Atalanta questa sera la ha fatta la Dinamo, il pane della coppa dalle grandi orecchie è veramente duro.

IL TABELLINO

DINAMO ZAGABRIA-ATALANTA 4-0 (primo tempo 3-0)

RETI: al 10' Leovac, al 31', al 41' e al 23' Orsic

DINAMO ZAGABRIA (4-3-3): Livakovic; Stojanovic, Theophile-Catherine, Peric, Leovac; Dilaver, Ademi, Moro (dal 27' st Gojak); Olmo, Petkovic (dal 37' st Gavranovic), Orsic – All.: Bjelica

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini; Tolo, Djimsiti, Masiello (dal 1' st Malinowski); Hateboer, Freuler (dal 1' st Pasalic), De Roon, Gosens; Gomez; Ilcic (daò 42'st , Zapata – All.: Gasperini

NOTE: spettatori 31mila circa di cui 3mila provenienti da Bergamo – ammoniti: Djimsiti, De Roon, Theopile, Moro, Gosens – recuperi: 3' p.t. e 4 s.t.